

Il Carpi va in tilt e a Salò incassa sei gol

L'assetto scelto da Pochesci (3-3-1-3) non porta i risultati sperati e dopo due poker consecutivi i biancorossi incassano un ko pesante

di **Davide Setti**
SALÒ (BRESCIA)

In greco si chiama 'hybris', la tracotanza punita dagli Dei nella tragedie greche. E da tragedia ieri a Salò è stata la gara del Carpi, azzerato già dopo il primo tempo dalla Feralpi e non ancora salvo a 180' dalla fine dopo l'umiliante del 'Turina'. Sandro Pochesci lo aveva detto sabato, «ci sarà una sorpresa nell'assetto, a fine gara vedremo se col mio staff ci abbiamo azzeccato o meno». E questa volta il tecnico, protagonista col suo ritorno della risalita del Carpi, ha esagerato, peccando di superbia e proponendo per la prima volta il suo 3-3-1-3 tanto caro (Ferretti dietro a Martorelli, De Cenco e Giovannini), ma che non aveva mai utilizzato in stagione. E così quando il Carpi sembrava aver trovato un assetto vincente nei due poker di fila su Gubbio e Matelica, privata delle sue certezze la squadra biancorossa è andata tatticamente in tilt, assomigliando almeno nel primo tempo a quella squadra in versione 'foschiana' del terribile mese di febbraio.

La Feralpi ha fatto semplicemente quello che fa sempre, allarga il gioco davanti per la classe cristallina dei suoi esterni Ceccarelli e D'Orazio, sfruttando la qualità in area di Guerra. Il problema che lì, sugli esterni, il

IL TABELLINO

Il risultato è impietoso

FERALPI SALÒ	6
CARPI	1

FERALPI SALÒ' (4-3-3): De Lucia; Bergonzi, Giani, Bacchetti (32' st Iotti), Brogni; Guidetti, Carraro (32' st Pinardi), Scarsella; Ceccarelli (12' st Tulli), Guerra (28' st Miracoli), D'Orazio (12' st Petrucci). A disp. Liverani, Magoni, Legati, Herghelegiu, Farabegoli, Gavioli, Rizzo. All. Pavanel.

CARPI (3-3-1-3): Ricci, Gozzi, Venturi, Sabotic (1' st Llamas); Marcellusi (24' st Bellini), Fofana, Ghion; Ferretti (1' st De Sena); Martorelli (35' pt Ercolani), De Cenco (27' st Ceijas), Giovannini. A disp. Pozzi, Eleuteri, Ferrieri, Varoli, Bayeye, Offidani, Ridzal. All. Pochesci.

Arbitro: Sfira di Pordenone

Reti: 2' Ceccarelli, 25' Guerra, 33' D'Orazio, 36' Giani, 20' st Tulli, 27' st De Sena, 47' st Tulli

Carpi ha lasciato sempre l'uno contro uno, con Marcellusi e Ghion 'stretti' a supporto di Fofana e le corsie in piena balia dei bresciani. Il Carpi ora si dovrà guadagnare la salvezza nei 180' finali, perché a +6 sul Legnago, raggiunto al 96' dall'Arezzo, manca ancora un punto, visto che i veneti in un eventuale aggancio a parità di



La delusione dei giocatori del Carpi dopo aver incassato la rete del cinque a zero in una partita che ha visto la squadra di Pochesci andare in confusione

scontri diretti (doppio 0-0) hanno una miglior differenza reti generale (-11 contro -15). La salvezza però potrebbe arrivare perdendo le ultime due anche se una fra Legnago e Arezzo dovesse fare meno di 6 punti su 6. Più imbarazzante del primo tempo del Carpi c'è solo l'approccio, perché dopo appena 126 secondi Ceccarelli, dopo la palla per-

sa da Sabotic, ha già trovato l'angolino senza che Fofana riesca a impedirgli di tirare. La Fe-

MANCA UN PUNTO

A 180' dalla fine sono 6 le lunghezze di vantaggio sul Legnago

ralpi sbuca da tutte le parti, Guerra sfiora subito il bis che poi l'ex vicentino trova subito dopo, deviando in anticipo su Venturi il cross di D'Orazio. Poi ancora D'Orazio poco dopo trova l'angolino con un tiro su cui Ricci potrebbe fare qualcosa di più. E' il game over anticipato al minuto 33', ma la Feralpi non ha la minima voglia di togliere il piede dal gas contro un avversario che non è ancora sceso dal pullman. Se poi ci si mette anche Giani, che con una bomba al volo alla Van Basten firma il poker, allora sarebbe meglio che il fischio di fine primo tempo arrivasse subito.

Pochesci poco prima del 4-0 aveva tolto Martorelli inserendo Ercolani e passando al 4-3-1-2, troppo tardi perché qualcosa potesse cambiare. E a inizio ripresa, a conferma della piena confusione tattica, era tornato al 3-4-1-2 delle ultime settimane con gli ingressi di De Sena e Llamas. Il secondo tempo non meriterebbe nemmeno di essere raccontato, ma giusto per la cronaca la Feralpi trova anche il quinto gol con Tulli, offside di almeno un metro e mezzo, che batte ancora da fuori un Ricci così così. Poi De Sena in girata accorcia ma nel recupero in contropiede Tulli arrotonda sul 6-1. Per staccare il ticket salvezza bisognerà tornare sulla terra al più presto o fare il tifo per il Modena domenica sera col Legnago.

Le pagelle

Per Ricci un debutto da incubo Sabotic, partita da dimenticare

In una giornata tra le più negative in stagione si salvano soltanto Llamas, De Sena e Ceijas

RICCI 5. Debutto da incubo, prende 4 gol in 36' e non sembra un fulmine di guerra quando deve distendersi, anche perché non gioca da una vita. Sui sei gol potrebbe fare meglio su almeno due, il terzo di D'Orazio e il quinto di Tulli.

GOZZI 5. D'Orazio ha un altro passo, ma proprio per quello non si può lasciarlo uno contro uno senza aiuti. Nella ripresa soffre anche Tulli che fa doppietta.

VENTURI 4,5. Balla come i rami sotto la tempesta, Guerra gli prende il tempo con facilità quando mette la zampata del 2-0. Mai sicuro.

SABOTIC 4,5. L'avvio shock, con quella palla persa sulla linea di fondo che dà il la alla rete di Ceccarelli, è un pessimo biglietto da visita. Ceccarelli ha una marcia in più e lo manda spesso in tilt. **(1' st Llamas 6.** Dopo l'ottima gara con il Matelica ci si aspettava di vederlo in campo di nuovo. Entra e fa il suo).

MARCELLUSI 5. Spaesato nel limbo della mediana, in cui deve fare l'interno ma non trova mai la posizione. **(24' st Bellini 5,5.** Un paio di affondi e qualche palla persa).

FOFANA 4,5. Male subito quando con una marcatura rivedibile lascia l'appoggio a Ceccarelli che si gira e spara all'angolino. In mezzo non ne prende una.

GHION 5. Da mezz'ala a sinistra nel nuovo assetto non sa mai se allargarsi o se accompagnare centralmente e nel dubbio si



Sabotic in azione ieri contro il Feralpi Salò, match da subito in salita per lui: in avvio perde una palla sulla linea di fondo, da lì nasce il primo gol del Feralpi

eclissa subito.

FERRETTI 5. Dura giocare da trequartista ma almeno 20 metri lontano dalla porta rispetto al solito. Cerca qualche sventaglia per innescare Martorelli e Giovannini ma gli ingranaggi del nuovo assetto non decollano. **(1' st De Sena 6.** Due occasioni fallite e anche un gol in girata).

MARTORELLI 5. Largo a destra resta fuori dal gioco e viene tol-

to subito. **(25' pt Ercolani 5,5.** Prima da terzino e poi da centrale, non troppo sicuro).

DE CENCO 5. Qualche spizzata ma nessun pallone giocabile, esce toccandosi la schiena. **(27' st Ceijas 6.** Almeno ci mette la 'garra').

GIOVANNINI 5. Deve stare sulla riga del fallo laterale e non combina nulla.

Davide Setti

Il mea culpa del mister

«L'ho preparata male Playoff, discorso chiuso»

SALÒ (BRESCIA)

Fatica a darsi spiegazioni mister Sandro Pochesci. «Avevamo preparato una gara diversa - racconta - volevamo attaccarli sulle fasce e ma dopo 20 secondi abbiamo preso gol. In 20 anni è la prima volta che prendo una 'sveglia' del genere. Ne avrei dovuti cambiare 8/9 nell'intervallo. Non siamo scesi in campo, non abbiamo lottato, probabilmente l'ho preparata male, non so stato bravo a trovare le motivazioni, avevo parlato di piccola speranza playoff, ma a questo punto pensiamo solo alla salvezza. Il 3-3-1-3? È stato sbagliato l'atteggiamento, in settimana avevo visto una squadra propositiva e così ho voluto azzardare coi tre davanti ma i miei attaccanti sono stati «mangiati» dai difensori.